

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge 144/22, il cosiddetto aiuti-ter

Energia, tax credit al 31 marzo

Comunicazione del credito alle Entrate entro il 16/2/23

DI GIULIANO MANDOLESI

Tax credit energia per i consumi di ottobre e novembre: fissati i termini di utilizzo al prossimo 31 marzo 2023. Il poco il tempo a disposizione delle imprese per la quantificazione dei contributi e il loro utilizzo tramite compensazione o cessione a terzi, minano la performance dei bonus potenziati dal legislatore nella loro ultima versione con il decreto aiuti ter, pubblicato ieri in *Gazzetta Ufficiale* n. 223 con il numero 144.

Entro il 16 febbraio 2023 i beneficiari del credito, a pena di decadenza dal diritto alla fruizione del credito non ancora fruito, dovranno inviare all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022. Il contenuto e le modalità di presentazione della comunicazione saranno definiti con provvedimento dell'Agenzia delle entrate da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per quanto riguarda l'appello del tax credit energia, l'esaurimento della capacità fiscale delle banche (vedi *ItaliaOggi* del 21 settembre scorso) quasi completamente assorbita dall'acquisizione dei crediti d'imposta derivanti dai bonus edilizi, di fatto taglia enormemente le possibilità di liquidare immediatamente i contributi immettendoli nel circuito bancario attraverso operazioni di cessione agli istituti di credito. Va infatti ricordato che il governo con la terza edizione del decreto aiuti ha riproposto i 4 crediti d'imposta ormai noti anti caro bollette incrementandone linearmente di 15 punti percentuali la misura del credito oltre ad aumentare la platea dei fruitori per quello ad hoc per i consumi di energia delle imprese non energivore. Il primo, quello per le imprese c.d. energivore identificate al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, passa

dal 25% al 40% dei consumi di energia elettrica riscontrati nelle mensilità di ottobre e novembre a patto che vi sia stato almeno un incremento del 30% del costo per kwh della componente energia elettrica nel terzo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2019.

Quelli per le imprese gasivore, ovvero che operano in uno dei settori di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica 21 dicembre 2021, n. 541 e per le aziende ad altro consumo di gas, salgono sempre dal 25% al 40% dei consumi per le stesse mensilità già citate ed a patto che sia riscontrato un incremento del 30% del prezzo del gas naturale calcolato come media dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore del mercati energetici (GME) del terzo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2019. L'ultimo, quello reso è più performante dal decreto aiuti ter, è previsto per le imprese ad alto consumo di energia elettrica, il cui credito passa dal 15% al 30% e scende il requisito della potenza del contatore minima per l'accesso al tax credit, che passa dagli elevati 16.5 kw a 4.5 kw di fatto consentendo la fruizione del contributo anche a piccole medie imprese prima tagliate fuori da tutti i bonus contro il caro energia. Su tale bonus resta inoltre irrisolta l'immotivata esclusione dalla platea dei possibili utilizzatori dei professionisti, comprese le associazioni professionali, essendo i contributi per espresa previsione normativa concessi unicamente alle "imprese". Su questo si è espresso anche il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti con un comunicato stampa del 21 settembre scorso in cui è stato è stata evidenziata la necessità di stabilire in via generale il principio dell'uguaglianza tra imprese e professionisti ai fini dell'accesso agli incentivi economici.

— © Riproduzione riservata —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1721 - T.1752

